

Da Genova (15 maggio) a Milano (8 giugno): 23 giornate di corsa e due di riposo

Questo il «Giro» 1980

Prologo a cronometro a Genova, poi «via!» verso il Sud fino a Campotenesse quindi «risalita» verso il Vigorelli per un totale di 3957 km. — Il «tetto» sullo Stelvio

MILANO — Il dato è tratto, il Giro ciclistico d'Italia 1980 non è più un mistero. Tolgendo il velo all'itinerario, Vincenzo Torriani ha smentito chi si era avventurato in grosse anticipazioni, ma questo succede quasi ogni anno, e davanti ad una bella platea l'architetto ha illustrato il viaggio in programma dal 15 maggio all'8 giugno. Un viaggio non partenza da Genova e arrivo a Milano, dopo ventitré giornate di corsa e due di riposo. E subito tutti sono passati all'analisi della competizione per scoprire quali sono i punti cruciali.

Dunque, rispetto al scorso anno e certamente un Giro più impegnativo se per impegnativo s'intendono soltanto i dislivelli. E' però calato il numero delle cronometro, anche se nel penultimo giorno ce n'è una di cronometro a 100 chilometri sufficiente per buttarla all'aria la classifica. Già il prologo genovese inciderà sui valori, e a distanza di cinque giorni dalla partenza ca valcata individuale attorno ai quaranta chilometri che lascerà tracce profonde. Insomma, Hincmuller, del tic-tac, può essere soddisfatto.

Le montagne, i punti meno graditi da Moser? Probabilmente gli arrivi in salita a Campotenesse, Roccaraso e Pecol, senza contare le cavalcate dolomitiche, quelle che ci porteranno sulle vette delle Tre Croci, della Mendola, delle Palade e dello Stelvio che con i suoi 2757 metri è poi la cima più alta. Un avvertimento a proposito delle Dolomiti: qualora le condizioni atmosferiche impedissero di salire sullo Stelvio, la diciannovesima e la ventesima tappa verrebbero dirizzate attraverso il Falzarego, il Forciò, il Sella, il Tonale e l'Aprica, perciò non dovranno lamentarsi gli scalatori.

Ed eccoli ai dettagli. Il prologo, come già detto, poi da Genova a Imperia e dall'Imperia a Torino con l'arletta di tre colli: il Bartolomeo,

il Nava e il Pedeggera, quindi un tappone di pianura col telone fissato a Parma. Proseguiremo per Marina di Pisa, scalandolo il Passo di Lagastrello e l'Indomani la Pontederà-Pisa a cronometro. Ci ripareremo per la prima volta in un'abitato, dove pure in programma una prova in circuito. Avanti per Orvieto col Monte Amiata nel mezzo, e sempre più in giù: Fugliero, Montefalco, Campotenesse che è in Calabria e rappresenta la località maggiormente a Sud del Giro. Ci attendono pure gli entusiasti di Lecce, Barletta, Foggia, e risalendo ecco Roccaraso coi suoi 1235 metri di altitudine, ecco Teramo dopo un'altitudine di 1.000 metri a quota 1600. Torneremo sul piano per raggiungere Giulianova, Gatteo Mare e Sirmione, quindi il secondo passo e poi i Monti Pallidi, le Dolomiti, quei fantastici scenari dove gli uomini in bicicletta diventano giganti.

Non è ancora noto dove il Giro andrà dopo Sondrio; si sa semplicemente che nella giornata seguente è in programma la crono più lunga. Sarà un sabato e la domenica successiva il circuito di Milano proclamerà il vincitore della sfida per la maglia rosa. Durante le corse sarà stata un'avventura con una lunghezza media giornaliera di 180 chilometri, come annuncia la tabella. Torriani dividendo i 3.957 chilometri della distanza totale. Naturalmente, c'è molto, quasi tutto da verificare. Un tracciato si scopre facendo, il facile di oggi può essere il difficile di domani e speriamo che la commissione tecnica faccia il suo dovere. In passato i suoi componenti hanno brillato per il loro menefreghismo, per la loro sudditanza all'organizzazione, per averci fatto da noi, abbiamo registrato fatti spiacevoli, contestazioni e ribellioni. La commissione tecnica deve visionare il regolamento, deve approvare o suggerire, anzi imporre modifiche che qualora Torriani non abbia accettato le leggi del buonsenso.

E come sempre, itinerario a parte, saranno i corridori a decretare la misura del successo. Quattorci le squadre invitate di cui otto italiane (Bianchi-Piaggio, Farnocine, Gis Gelati, Hoonved, Bottecchia, Inoxpran, Magnifico Olmo, Saronni, Sanson-Campagnolo) e sei forestiere (Cilo Aufina, Kondor, Mini Flat-Galli, Renault-Gitane, Studio Casa-Colombini, Verica-Sforzara). Un gruppo con 140 concorrenti, Saronni che per concedere il «bis» dovrà battere un cliente come Hinault più Moser, Bittelijn, Knudsen, Johnson, Contini e qualcun'altro, un confronto appassionante, un ciclismo con fuochi d'artificio.

Gino Sala

Stasera esibizione di Mattioli ad Ostia

ROMA — Organizzata da Spagnoli e Morasca si terrà stasera ad Ostia Lido una interessante riunione di pugilato imperniata sull'esibizione di Mattioli. Il bilancio statistico più consistente veramente disastroso. Mai una vittoria, addirittura mai un gol. Peggio di così... Comunque le condizioni non destinate a spezzarsi col tempo e i giocatori biancazzurri sperano di riuscire nell'incontro di domenica.

Meditano il colpo non solo per dare un calcio alla tradizione sfavorevole, ma anche per tentare una impennata che dia lustro ad un campionato, giocato finora alla insegna della modestia. Fatta eccezione per la fase d'avvio, dove la squadra di Lovati aveva dato l'impressione di poter reggere gagliardamente il confronto con le antagoniste più titolate, per il resto si è andati avanti con continui alti e bassi, più bassi che alti, senza guizzi.

Perugia dunque potrebbe essere un'occasione d'oro, per tentare di rivalutare e valutare, prendere anche quota in classifica, visto che questa è ancora abbastanza corta.

«Io sono abbastanza anziano», sottolinea Lovati «da Perugia torneremo con un risultato positivo. Vedo la squadra abbastanza concentrata e smona di ben figurare il punto perso con l'inter ha lasciato a tutti un po' di amaro in bocca, per la grande occasione persa, quella di battere la copiolita. E vogliono rifarsi con la squadra umbra».

Non le sembra di essere troppo ottimista e valutare con superficialità la forza dell'avversario?

«Non mi passa minima-

Lovati prepara la trasferta umbra

«A Perugia una Lazio da combattimento»

Certo il rientro di Tassotti e la conferma di Pighin - Nella Roma forse torna Benetti

mente sottovalutare la formazione di calcio, disputata ieri a Roma, il Napoli ha battuto la squadra locale 2-1. Le reti sono state realizzate nel primo tempo, al 15' da Vinazzani, e al 20' da Forte, nella ripresa, e al 26' da Bruscolotti.

«CALCIO — In una partita amichevole di calcio, disputata ieri a Roma, il Napoli ha battuto la squadra locale 2-1. Le reti sono state realizzate nel primo tempo, al 15' da Vinazzani, e al 20' da Forte, nella ripresa, e al 26' da Bruscolotti.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

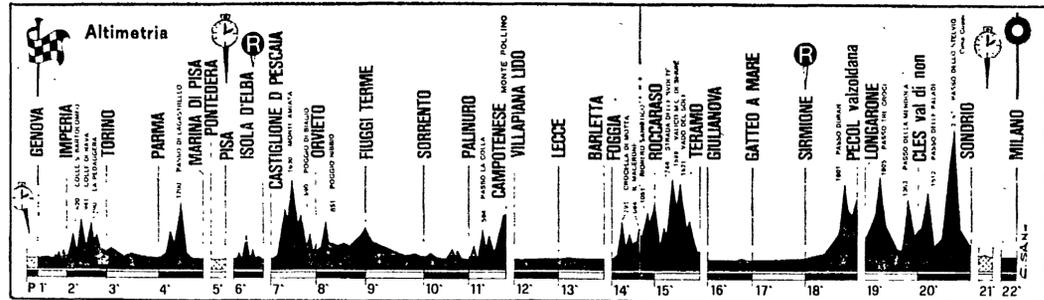
«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

«CALCIO — La Ternana ha trovato il calcio e inabituata ad Upton nel giorno «C» della Coppa Europa occidentale femminile, che si disputa in Svezia dal 30 marzo al 6 aprile.

«CALCIO — Con un secco 4-0 il Catanzaro ha liquidato il Latina squadra militante nel girone «C» della serie «C2». Le reti sono state realizzate da Palanca nel primo tempo, da Mauro, e Chimenti (2) nelle riprese.

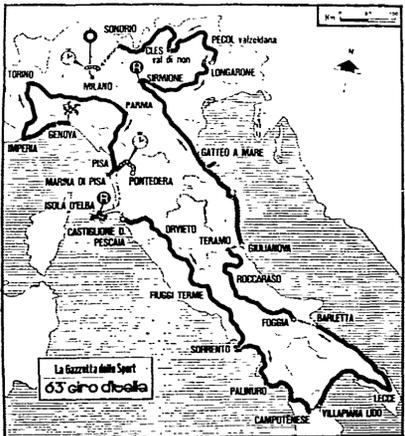


Il profilo altimetrico della «corsa rosa»: una grande cavalcata di 3957 chilometri da Genova a Milano



MOSER

SARONNI



La planimetria del «Giro» '80

Le montagne

- 2° TAPPA Colle S. Bartolomeo (m. 620); Colle di Nava (m. 941); La Pedaggera (m. 790).
- 4° TAPPA Passo di Lagastrello (m. 1200).
- 7° TAPPA Monte Amiata (m. 1630); Poggio di Biagio (m. 590).
- 8° TAPPA Poggio Nibbio (m. 851).
- 11° TAPPA Passo la Colla (m. 594).
- 14° TAPPA Crocetta di Motta (m. 791); Il Macerone (m. 694); Rionero Sannitico (m. 1051); Roccaraso (m. 1236).
- 15° TAPPA Strada delle Svolte (m. 746); Valico di M.C. di Serre (m. 1599); Vado del Sole (m. 1621).
- 18° TAPPA Passo Duran (m. 1601); Pecol - Valzoldana (m. 1375).
- 19° TAPPA Passo Tre Croci (m. 1805); Passo della Mendola (m. 1363).
- 20° TAPPA Passo delle Palade (m. 1512); Passo dello Stelvio «Cima Coppi» (m. 2757).
- NOTA: In caso di intransitabilità del Passo dello Stelvio i percorsi della 19° e 20° tappa, mantenendo inalterate le località di partenza e di arrivo, transiteranno per i seguenti passi:
- 19° TAPPA Passo di Falzarego (m. 2105); Passo Perola «Cima Coppi» (m. 2239); Passo della Mendola (m. 1363).
- 20° TAPPA Andato (m. 1052); Campo Carlo Magno (m. 1682); Passo del Tonale (m. 1883); Passo dell'Aprica (m. 1176).

Le ventidue tappe

Tappa	Descrizione	Km.
Prologo	a cronometro individuale	8
1° TAPPA	GENOVA-IMPERIA	120
2° TAPPA	IMPERIA-TORINO	180
3° TAPPA	TORINO-PARMA	240
4° TAPPA	PARMA-MARINA DI PISA	205
5° TAPPA	PONTEREDERA-PISA (cronometro individuale)	37
6° TAPPA	RIPOSO ALL'ISOLA D'ELBA	
7° TAPPA	ISOLA D'ELBA (circuito)	120
8° TAPPA	VENERDI 21: CASTIGLIONE DELLA PESCAIA-ORVIETO	190
9° TAPPA	SABATO 22: ORVIETO-FIUGGI TERME	220
10° TAPPA	DOMENICA 23: FIUGGI TERME-SORRENTO	240
11° TAPPA	SORRENTO-PALINURO	180
12° TAPPA	MARTEDI 27: PALINURO-CAMPOTENESE	145
13° TAPPA	MERCOLEDI 28: VILLAPIANA LIDO-LECCE	205
14° TAPPA	GIOVEDI 29: LECCO-BARLETTA	210
15° TAPPA	VENERDI 30: FOGGIA-ROCCARASO	185
16° TAPPA	SABATO 31: ROCCARASO-TERAMO	190
17° TAPPA	GIUGNO	
18° TAPPA	DOMENICA 1: GIULIANOVA-GATTEO A MARE	225
19° TAPPA	LUNEDI 2: GATTEO A MARE-SIRMIONE	235
20° TAPPA	MARTEDI 3: RIFORMA A SIRMIONE	
21° TAPPA	MERCOLEDI 4: SIRMIONE-PECOL/VALZOLDANA	225
22° TAPPA	GIOVEDI 5: LONGARONE-CLES/VAL DI NON	235
23° TAPPA	VENERDI 6: CLES/VAL DI NON-SONDRIO	220
24° TAPPA	SABATO 7: CRONOMETRO INDIVIDUALE	50
25° TAPPA	DOMENICA 8: GIRO DI MILANO	100
Totale		3.957

All'Aprica continuano le prove degli «assoluti» di sci alpino

Di nuovo alla Giordani il titolo del «gigante»

Al secondo posto si è classificata Wanda Bieler e al terzo Cinzia Valt

APRICA — Claudia Giordani si conferma campionessa italiana di slalom gigante. Ma ieri ha dovuto approssimarsi anche a un briciolo di buona sorte, proprio quella che è mancata a Daniela Zini. Ancora una volta questa avvincente atleta ha sprecato, nella seconda manche, il bel lavoro fatto nella discesa di apertura. Lungo i 1.050 metri della pista del Bardello, Daniela aveva fatto meglio di tutte, con 107"16, 25 centesimi meglio della Zini. Ma, nella seconda un gancio di uno scarpone riparato evidentemente male (la Zini aveva avuto dei problemi ed era corsa all'officina per saldare la chiusura) si è rotto e a un certo punto del percorso non ha più tenuto. La Zini è arrivata al traguardo in la: il pubblico intorno le gridava: «Sei la più brava, non preoccuparti che ti rifari con lo speciale». Daniela ha subito risposto: «Sì, ma il sarà molto più difficile».

Ovviamente, felicissima Claudia Giordani, che incrementa così ancora il suo già ricco bottino di vittorie (ricordi: ieri ha compiuto due discese regolariissime nella prima manche tracciata da Stefano Dalmaso (42 porte) ha fatto segnare il secondo tempo: nella prova successiva, designata da Mario Argonni, ha ottenuto nettamente la prima prestazione, con l'OS'54, lasciando a 70 centesimi la Bieler, che nel secondo tracciato è riuscita a parare l'attacco di Cinzia Valt, conquistando la piazza d'onore, alle spalle della Giordani in classifica finale (terza appunto la Valt).

Ritirata anche Wilma Gatta, che non è riuscita a tenere la linea ideale nella seconda prova, dopo aver fatto il terzo nella prima. A sua giustificazione ha detto che il tracciato disegnato da Mario Argonni aveva troppe curve ed era troppo veloce per riu-

scire a «tenere» la pista. In effetti le condizioni del percorso non erano particolarmente buone: qui all'Aprica per tutta la mattinata di ieri è caduto un nevischio a tratti abbastanza fitto e c'erano zone di foschia piuttosto sfiduciose.

Si è vista in gara anche Elena Metous (giunta tredicesima) che gareggia in proprio (da tempo infatti non fa più parte della Federazione italiana, e quest'anno corre per i colori del Liechtenstein). Ha fatto abbastanza bene Maria Rosa Quario, che però aveva perso troppo tempo nella prima manche, ma la «vera» reginista è rivelata la giovanissima Cinzia Valt, che col terzo posto assoluto ha mostrato di saperci veramente fare, dimostrando che il secondo posto dell'anno scorso nel «gigante» (e il terzo nello speciale), non furono soltanto episodi. Oggi saranno in gara gli uomini per il «gigante».

Ha fatto gli onori di casa Primo Nebiolo, presidente della FIDAL, con un indirizzo di saluto agli intervenuti (in gran parte amministratori locali) e spiegando le finalità dell'iniziativa. Un breve accenno anche al problema del boicottaggio olimpico, ribadendo la necessità di evitare spaccature nel mondo dello sport internazionale. Dopo di lui, per brevi indirizzi di saluto, hanno preso la parola Luigi Arata, assessore allo Sport della giunta capitolina, e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Drago. Sono seguite le relazioni introduttive.

I lavori del convegno si chiuderanno questa sera.

Il Convegno sui problemi dell'atletica leggera

La «regina degli sport» cerca i suoi impianti

ROMA — L'atletica leggera, si dice, è la regina degli sport: una regina in cerca di palazzi. Non solo dei palazzi di rappresentanza, vale a dire degli impianti per migliaia di spettatori, ma anche delle residenze «di campagna», cioè dei campi necessari per gli allenamenti e la promozione, l'attività complessiva di migliaia di praticanti. In questi giorni, aperto ieri all'hotel Jolly della capitale e organizzato dalla FIDAL.

La Fidal ha fatto gli onori di casa Primo Nebiolo, presidente della FIDAL, con un indirizzo di saluto agli intervenuti (in gran parte amministratori locali) e spiegando le finalità dell'iniziativa. Un breve accenno anche al problema del boicottaggio olimpico, ribadendo la necessità di evitare spaccature nel mondo dello sport internazionale. Dopo di lui, per brevi indirizzi di saluto, hanno preso la parola Luigi Arata, assessore allo Sport della giunta capitolina, e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Drago. Sono seguite le relazioni introduttive.

I lavori del convegno si chiuderanno questa sera.

La schedina di Franco Bitossi

«Vittorie certe per Roma e Fiorentina»

In Juventus-Milan preferenza per i bianconeri. A Perugia la Lazio potrebbe pareggiare

Se domenica fossi libero da impegni, pur non essendo un patito del calcio, andrei a Torino a seguire Juventus-Milan in quanto sono convinto che assisterò ad una bellissima partita: sia i bianconeri che i mitanesi sono in grado di dar vita ad un incontro ad alto livello tecnico-spettacolare. E andrei volentieri a Torino, poiché mia moglie Aurora e i miei figli Massimiliano e Francesco sono sempre stati tifosi della Juventus. Io invece, tipo di tifoso che si divide fra la Lazio e la Fiorentina, sono comunque propenso a dare favori i padroni di casa che non il Milan che, però mi sembra, stia recuperando molto bene.

Poco prima ho detto di non sapere ancora se sarò libero, questo perché avrei il desiderio di assistere al circuito di Roma e, in particolare, alla prima corsa in Italia e che anch'io ho più volte disputato. Un tuffo nel mio vecchio ambiente fa sempre piacere. Tanto è vero che sono stato capitano del Giro del Mediterraneo, sulla Costa Azzurra, in programma dal 14 al 19 febbraio nelle vesti di giudice di gara su decisione degli organizzatori.

Un invito che mi ha fatto particolarmente piacere, perché dimostra che gli sportivi francesi mi ricordano. Ricordo che nel 1974 ho patito la mia più grande delusione: parlo del mondiale di Gap. In quella circostanza persi la maglia iridata per una gomitolo. Sulla battuta d'arrivo Marino Basso mi soffiò un successo ormai certo.

Insomma, non riuscirei certamente a «caccarmi» dal ciclismo: sono ancora il più vittorioso in assoluto con 150 vittorie (non appena avro tempo controllerò i miei dati, per essere coerente e metematica certezza il numero dei miei successi e chiudere così definitivamente una polemica). Questi sport ha per me un'importanza particolare, ma non escludo pertanto che possa accettare, prima o poi, l'incarico di dirigere una squadra a livello professionistico che diletantistico.

Se non ho accettato una offerta fattami dalla Famucua di San Marino, è stato per un motivo: perché ho un carattere particolare. Sono un emotivo tanto che i miei disturbi cardiaci, per i quali vengo sottoposto a un periodo di origine nervosa, cioè emotiva. Dirigere una squadra comporta una partecipazione non indifferente a livello emotivo. Se non ho le mie reazioni che potrebbero danneggiarmi non poco. Ma non escludo che più in là io possa cimentarmi alla guida tecnica di una squadra. La mia intenzione, tuttavia, è quella di dedicarmi all'agricoltura: mi piacerebbe di vivere all'aria aperta come ho sempre sognato. Lo dimostra il fatto che il mio tempo libero, anche da atleta, l'ho sempre impiegato in attività all'aperto come andare a cacciare, pescare, che restano i miei hobby preferiti.

La mia attività agricola — sempre che decida in questo senso — affronterò in maniera seria: acquisterò un appezzamento di terreno e lavorarlo in proprio, con l'aiuto di alcuni collaboratori, e attenderò delle più moderne tecnologie, fino a farne una attività a livello industriale.

Ma, come ho già accennato, in questo momento sono impegnato con un periodo di riposo dopo quasi 18 anni di attività ciclistica a livello professionistico dove, oltremodo, credo di aver raggiunto il mio limite. Ed è perché non ho alcun impegno preciso che la domenica, quando non vado fuori con la famiglia, assisto alle partite. E questo perché questa attività sportiva posso seguirlo da vicino, e rendermi conto dei valori delle squadre.

Sulla scorta di quanto ho potuto osservare dell'opinione che mi sono fatta, credo che la partita della giornata che è Juventus-Milan, si concluderà con la vittoria dei torinesi: un successo che mi auguro che venga perché non vorrei che i miei mi «ciondolassero» per casa in quel modo. Queste le mie indicazioni.

ASCOLI-PESCARA: 1 x. Si tratta del «derby dell'Adriatico» e i padroni di casa dovranno vincere. Però, visto che fra marchigiani ed abruzzesi c'è sempre stata molta rivalità, potrebbe scapparsi anche un pareggio.

AVELLINO-CATANZARO: 1 x. Anche per questo incontro vale il discorso fatto sopra. Comunque mi sembra che l'Avellino, dopo quanto ha combinato a Torino contro i granata, abbia maggiori possibilità di successo.

BARLETTA-SORRENTO: x. Anche qui sono per un bel pareggio in quanto la rivalità fra le due squadre è notevole.

BRESCIA-VICENZA: 1 x 2. In questa gara, la più bella del campionato di serie B, ci può scappare qualsiasi risultato.

FORLI'-TRIESTINA: x. Aoli bardotti di Trieste andrebbe bene un pareggio e giocheranno per sorren- to.

PERUGIA-LAZIO: 1 x. La squadra di Castagner sembra avere ritrovato la via del gol e il mio amico Paolo Rossi sembra essersi finalmente inserito nel meccanismo di Castagner. Vittoria per gli umbri, ma devo far presente che il mio amico Paolo Rossi è in trasferta e si sa far talere.

ROMA-NAPOLI: 1. I giallorossi viaggiano a pieno regime, tanto è vero che avrebbero potuto vincere anche a Bologna, mentre il Napoli appare ormai spento. Vittoria per la squadra di Liedholm nonostante si tratti di un «derby» del sud.

SAMBENEDDETTE-MONZA: x. La squadra della Basilicata è andata a vincere a Bergamo, ma il Genoa in trasferta pratica un gioco molto coperto e il mio amico Ambrogi non è un pareggio.

SAMBENEDDETTE-MONZA: x. La squadra della Basilicata è andata a vincere a Bergamo, ma il Genoa in trasferta pratica un gioco molto coperto e il mio amico Ambrogi non è un pareggio.



FRANCO BITOSSI

«CAGLIARI-UDINESE: 1. I sardi hanno perso a Milano e cercheranno subito di rifarsi. L'Udinese è reduce da una sconfitta casalinga ed ha denunciato molti scompensi. Quindi vittoria secca per i rossoblu di Tadi e Tadi».

FIorentina-TORINO: 1. So che i «granata» sono forti ed anche tenaci, ma contro l'Udinese è reduce da una sconfitta casalinga ed ha denunciato molti scompensi. Quindi vittoria secca per i rossoblu di Tadi e Tadi».

INTER-BOLIGNA: 1. I primi della classe, i nazzurri, vorranno rifarsi del pareggio con la Lazio e per il Bologna, anche se diverso rispetto, non sarà via di scampo. JUVENTUS-MILAN: 1 x. Dovrebbero vincere i bian-

Partita	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1. Ascoli Pescara	X												
2. Avellino Catanzaro		X											
3. Cagliari Udinese			X										
4. Fiorentina Torino				X									
5. Inter Bologna					X								
6. Juventus Milan						X							
7. Perugia Lazio							X						
8. Roma Napoli								X					
9. Matera Genoa									X				
10. Sambeneddet. Monza										X			
11. Samp. D. Riccione											X		
12. Forlì Triestina												X	
13. Barletta Sorrento													X

coneri» poiché anche a Pescara sono apparsi in nella ripresa. Comunque il Milan sembra avere ritrovato la via del gol e il mio amico Paolo Rossi sembra essersi finalmente inserito nel meccanismo di Castagner. Vittoria per gli umbri, ma devo far presente che il mio amico Paolo Rossi è in trasferta e si sa far talere.

PERUGIA-LAZIO: 1 x. La squadra di Castagner sembra avere ritrovato la via del gol e il mio amico Paolo Rossi sembra essersi finalmente inserito nel meccanismo di Castagner. Vittoria per gli umbri, ma devo far presente che il mio amico Paolo Rossi è in trasferta e si sa far talere.

ROMA-NAPOLI: 1. I giallorossi viaggiano a pieno regime, tanto è vero che avrebbero potuto vincere anche a Bologna, mentre il Napoli appare ormai spento. Vittoria per la squadra di Liedholm nonostante si tratti di un «derby» del sud.

SAMBENEDDETTE-MONZA: x. La squadra della Basilicata è andata a vincere a Bergamo, ma il Genoa in trasferta pratica un gioco molto coperto e il mio amico Ambrogi non è un pareggio.

SAMBENEDDETTE-MONZA: x. La squadra della Basilicata è andata a vincere a Bergamo, ma il Genoa in trasferta pratica un gioco molto coperto e il mio amico Ambrogi non è un pareggio.

SAMBENEDDETTE-MONZA: x. La squadra della Basilicata è andata a vincere a Bergamo, ma il Genoa in trasferta pratica un gioco molto coperto e il mio amico Ambrogi non è un pareggio.

SAMBENED